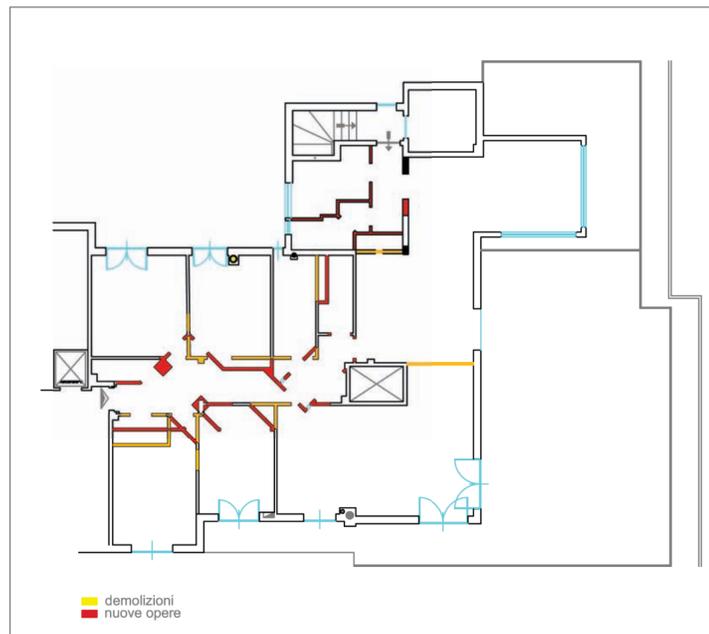


obiettivo

conformare lo spazio alle esigenze abitative del nucleo familiare, attraverso semplice trasformazione delle destinazioni d'uso dei locali esistenti, soprattutto in funzione di una migliore distribuzione logistica ed espositiva
l'idea di progetto si propone infatti di organizzare la zona giorno in favore di affaccio verso la grande terrazza d'attico, caratterizzata da una suggestiva vista mare, che attrezzata con arredi da esterno e verde, crea naturale continuità visiva tra lo spazio esterno e l'interno



lievi traslazioni

il raffronto mostra come talvolta, lievi traslazioni dei muri che separano gli ambienti, possano dare ampio spazio a micro interventi in ogni locale che, già pensati in funzione della disposizione degli arredi, raggiungono lo scopo ultimo anelato dai più, di offrire davvero l'ottimizzazione dello spazio abitativo

questo vale soprattutto per gli ambienti adibiti a camera, armadio o funzioni operative (cucina, lavanderia, locali di servizio); per il luogo del soggiorno invece, il progettista mira sempre a poter contare su tutto lo spazio libero possibile, per agevolare le occasioni di incontro e ricevimento degli ospiti o, più semplicemente e prioritariamente, per il giusto relax che possono offrire comode sedute che consentono il fondamentale conforto quotidiano agli abitanti

la conquista del proprio spazio casa nasce infatti dall'espressione dell'uso abituale comunicato e desiderato dal committente, unico vero dispensatore di verità assolute nell'evoluzione del progetto

spazio all'ingresso!

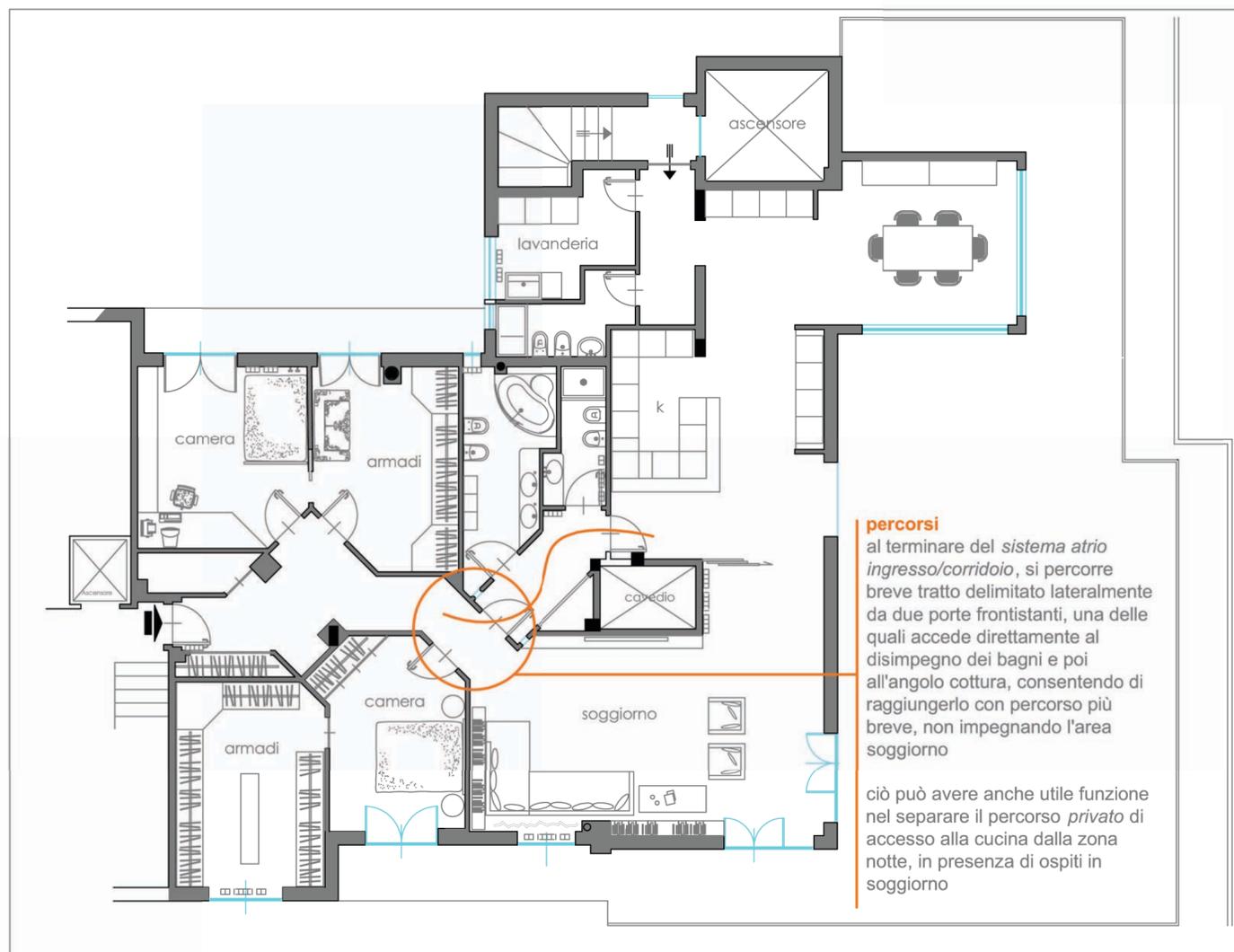
il progetto prevede la concentrazione della zona notte nella porzione di alloggio in immediato ingresso, comportando l'obbligata percorrenza del corridoio esistente per accedere all'ampio spazio giorno

la concezione dell'abitare moderno, porta sovente ad eliminare il locale ingresso nel progetto, in quanto, abitualmente confinante con la zona soggiorno, quale zona di "filtro" rispetto all'accesso alla casa, comporta la limitazione dello spazio che vi vuole sempre più open

conferire quindi alla casa, un'immagine che ne racconti lo stile, al primo sguardo, risulta arduo a queste condizioni; uno stretto corridoio, non richiama certo la luce naturale che entrando in ogni angolo dello spazio, è il tema prevalente da ciò,

l'idea di creare una piccola "piazzetta", a spezzare la continuità del percorso ristretto, e il pensare ad un sistema di illuminazione artificiale che, con tagli verticali possa dare una anticipazione della luce vera che già si intravede alla fine del percorso

ulteriore effetto "smorzacorridoio" è stato reso prevedendo un taglio obliquo allo spigolo del muro di una stanza attigua, operato per accorciare la lunghezza del percorso tra muri ed aprire prima possibile la vista allo scenario del salone



percorsi

al terminare del sistema atrio ingresso/corridoio, si percorre breve tratto delimitato lateralmente da due porte frontistanti, una delle quali accede direttamente al disimpegno dei bagni e poi all'angolo cottura, consentendo di raggiungerlo con percorso più breve, non impegnando l'area soggiorno

ciò può avere anche utile funzione nel separare il percorso privato di accesso alla cucina dalla zona notte, in presenza di ospiti in soggiorno

committente

ubicazione

tavola

studi progetto

oggetto

pianta

scala 1:100 - 1:50

dicembre 2004

progettisti

cristina meneghini architetto
antonella marino architetto
simona marrapodi geometra